

**IL CONGRESSO CISL.** Al Centro fiera di Montichiari la prima giornata delle assise tra sollecitazioni, impegni e iniziative

# Imprese-sindacati, il dialogo si rinnova per costruire il futuro

Bonometti propone un percorso per dare opportunità ai lavoratori della Stefana di via Bologna. Bailo va oltre: «Lo stesso alla Invatec»

**Stefano Martinelli**

Tra promesse di dialogo, progetti concreti e alcune antiche ruggini, il futuro di Brescia prova a ripartire da Montichiari. Precisamente dal Centro Fiera del Garda, dove oggi si conclude il congresso provinciale della Cisl territoriale (il secondo dopo l'unificazione con Valle Camonica-Sebino), e già ieri, giornata inaugurale, si è respirata un'aria «diversa». Non solo per la presenza al tavolo della tavola rotonda - moderata da Erminio Bissolotti del Gdb - dei leader sindacali di Brescia, Francesco Diomaiuta (Cisl), Damiano Galletti (Cgil) e Mario Bailo (Uil), e dei due presidenti Marco Bonometti (Aib) e Douglas Sivieri (Apindustria). Ma anche per i toni usati, all'insegna della concretezza.

«I SINDACATI e le organizzazioni imprenditoriali devono smetterla di essere distanti, gli anni '80 e '90 sono finiti da un pezzo - ha attaccato Douglas Sivieri -. Il confronto deve essere lo strumento per rimettere al centro il lavoro e il diritto a esso». Un invito che è stato subito raccolto



Una fase del confronto tra sindacati e imprenditori nell'ambito del congresso Cisl. FOTOLIVE/Alessio Guitti

da tutti i relatori con soddisfazione. «Bisogna dialogare partendo da ciò che non ci piace, non sentendosi sempre i primi della classe», ha rilanciato Mario Bailo, mentre il leader dell'Aib l'ha trasformato in pratica. «Il Sistema Brescia, quando fissa degli obiettivi chiari, li raggiunge - ha sottolineato Bonometti -. Per quanto riguarda i lavoratori dello stabilimento di via Bologna a Nave della Stefana spa in concordato preventivo» (non coinvolti dall'offerta attuale, che vale 5 milioni di euro con l'assorbimento di 57 dei 141 addetti, salvo proposte migliorative), «siamo disposti, come Aib,

ad avviare un percorso di riqualificazione, con Federacciai, Isfor e Riconversider, affinché vengano riassunti in altre aziende e non vadano perse le loro professionalità», ha detto.

Una promessa, quella di Bonometti, quasi un «pegno» del nuovo corso, cui Bailo ha aggiunto un'altra necessità. «Si faccia un'azione comune anche per i 113 dipendenti della Invatec-Medtronic a Roncadelle e Torbole Casaglia, che rischiano il licenziamento - ha sollecitato il segretario generale della Uil -. Insieme si possono gestire le sfide della provincia». Un'apertura al dialogo è emersa an-

che da Damiano Galletti. «A livello sindacale ci sono differenze, su alcune delle quali però ci si può incontrare», ha spiegato il leader Cgil accogliendo positivamente l'impegno sulla Stefana prospettato da Bonometti. Poi ha invitato «a pensare al futuro, lasciandosi alle spalle il passato». Questo per rispondere anche alla punzecchiatura del leader Aib che, riferendosi al mancato «Patto per Brescia» richiamato anche da Francesco Diomaiuta nella relazione introduttiva, ha indicato nella Cgil «la causa della deriva del progetto. Si è impuntata sulla certezza della retribuzione, mentre noi

spingevamo per i premi di risultato variabili - ha ricordato Bonometti -: sono uno strumento di partecipazione alla vita dell'impresa da parte dei lavoratori, vero valore in più per le aziende».

**MA SUL** tema del maggiore coinvolgimento degli occupati all'interno delle imprese si è notata ancora una certa distanza tra le posizioni. «La Cisl da tempo ne ha fatto una sua battaglia caratterizzante e ci riempie di orgoglio vedere che finalmente il problema è stato posto all'ordine del giorno - ha ricordato Diomaiuta -. Ma non può unicamente limitarsi ai premi di produttività». Inevitabilmente, in questo contesto, si è inserito il capitolo Industria 4.0, sul quale si è tentato di costruire un percorso comune (con il tavolo aperto in Camera di commercio) «al quale l'Aib non ha aderito - ha precisato Sivieri -. Ora l'invito che le rivolgiamo è di mettersi insieme in vista di un obiettivo comune». L'abbraccio, dopo il dibattito, tra Bonometti e Sivieri - entrambi in scadenza di mandato - ha segnato una riappacificazione: ora l'auspicio è che il nuovo asse imprenditori-sindacati possa imboccare una strada condivisa, per dare basi solide e nuove certezze al futuro di Brescia. •

## La relazione

### Diomaiuta riprogramma la Cisl. E rilancia: «Basta parlare, bisogna agire»

Il congresso è per ogni organizzazione sindacale il momento più alto di confronto e di stimolo per il futuro. Davanti ai delegati, riuniti al Centro Fiera del Garda di Montichiari, il segretario generale della Cisl di Brescia Francesco Diomaiuta ha presentato quello che, nella relazione introduttiva, non ha esitato a definire «un nuovo progetto organizzativo per la Cisl. Abbiamo bisogno di rileggerci e di riprogrammarci sperimentando modalità nuove».

**L'OBIETTIVO** è puntato su «un'organizzazione di tipo dipartimentale, che diventi anche palestra per far crescere nuovi dirigenti in vista del cambio generazionale da preparare e favorire - ha sottolineato Diomaiuta -. Il percorso interno di accorpamento delle categorie ha subito una brusca interruzione, ma va ripreso anche in modo più deciso, valutando più nel merito i settori che hanno maggiori attinenze contrattuali». Il leader del sindacato di via Altipiano d'Asiago ha poi tracciato una panoramica del sistema economico, politico e sociale, italiano e bresciano. «La trasformazione del mondo del lavoro ci spinge inevitabilmente a riflettere - ha precisato Diomaiuta -. È



Francesco Diomaiuta, leader Cisl

importante il ritrovato feeling con le altre sigle sindacali, perché fare rete è necessario ora più che mai». Anche oltre le differenze - si veda il capitolo voucher o le posizioni in merito al referendum del 4 dicembre 2016 -, che restano e non possono di certo essere superate in nome di un'appiattente armonia. «Bisogna però avere ben chiara in testa una cosa: è finito il tempo del dire, ora è giunto quello del fare - ha rimarcato Diomaiuta -. Dai problemi lavorativi dei giovani, alla questione relativa ai compensi delle donne fino a una maggiore centralità in ottica sindacale del tema dei disoccupati».

Oggi il congresso della Cisl bresciana si chiuderà con l'elezione dei delegati che andranno alle assise regionali e con la nomina della segreteria. L'attuale segretario generale, Francesco Diomaiuta, e i membri di segreteria Laura Valgaminati e Alberto Pluda sono in cammino verso la conferma. • **S.M.A.R.T.**